

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO FRIULI VENEZIA GIULIA ODV

Codice Fiscale 93008660305

Iscrizione Runts

Sede in VIA IV NOVEMBRE 38 - 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale al 31/12/2025**Stato patrimoniale attivo****31/12/2025****31/12/2024****A) Quote associative o apporti ancora dovuti****B) Immobilizzazioni***I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.100	2.700
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	250.750	257.127
Totale	252.850	259.827

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinari	53.222	36.695
3) Attrezzature	32.979	40.225
4) Altri beni	183.134	106.214
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	
Totale	279.335	183.134

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
- a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese

- 2) Crediti
- a) Verso imprese controllate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- b) Verso imprese collegate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- c) Verso altri enti del Terzo Settore
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- d) Verso altri
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

3) Altri titoli
Totale

Totale immobilizzazioni	532.185	442.961
--------------------------------	----------------	----------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

Totale

II. Crediti

1) Verso utenti e clienti		
- entro l'esercizio successivo	20.033	24.549
- oltre l'esercizio successivo	11.819	10.201
	31.852	34.750
2) Verso associati e fondatori		
- entro l'esercizio successivo	6.886	6.236
- oltre l'esercizio successivo		
	6.886	6.236
3) Verso enti pubblici		
- entro l'esercizio successivo	32.500	241.113
- oltre l'esercizio successivo		
	32.500	241.113
4) Verso soggetti privati per contributi		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
7) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
8) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
9) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	568	119
- oltre l'esercizio successivo		
	568	119
10) Da 5 per mille		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
11) Per imposte anticipate		

12) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	84.600	23.504
- oltre l'esercizio successivo		
	84.600	23.504

Totale	156.406	305.722
--------	---------	---------

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Altri titoli

Totale		
--------	-------	-------

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	421.465	313.583
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	10	10
	421.475	313.593

Totale attivo circolante	577.881	619.315
---------------------------------	----------------	----------------

D) Ratei e risconti	20.833	23.007
----------------------------	---------------	---------------

Totale attivo	1.130.899	1.085.283
----------------------	------------------	------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2025	31/12/2024
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

<i>I. Fondo di dotazione dell'ente</i>	557.313	583.188
--	---------	---------

II. Patrimonio vincolato

Riserve statutarie		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
Riserve vincolate destinate da terzi	64.536	
	64.536	

III. Patrimonio libero

Riserve di utili o avanzi di gestione		
Altre riserve	(2)	1
	(2)	1

<i>IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</i>	65.999	(25.875)
--	--------	----------

Totale	687.846	557.314
---------------	----------------	----------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	28.000	28.000
Totale	28.000	28.000

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.192	16.568
--	---------------	---------------

D) Debiti

1) Verso banche		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		

2) Verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo	20	
- oltre l'esercizio successivo		
	20	
3) Verso associati e fondatori per finanziamenti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
4) Verso enti della stessa rete associativa		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
5) Per erogazioni liberali condizionate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	245.896	244.883
- oltre l'esercizio successivo		
	245.896	244.883
8) Verso imprese controllate e collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
9) Tributari		
- entro l'esercizio successivo	18.390	61.646
- oltre l'esercizio successivo		
	18.390	61.646
10) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	19.995	22.993
- oltre l'esercizio successivo		
	19.995	22.993
11) Verso dipendenti e collaboratori		
- entro l'esercizio successivo	70.972	101.183
- oltre l'esercizio successivo		
	70.972	101.183
12) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	41.588	47.845
- oltre l'esercizio successivo		
	41.588	47.845
Totale	396.861	478.550
E) Ratei e risconti		4.851
Totale passivo	1.130.899	1.085.283

Rendiconto gestionale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2025	31/12/2024	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	282.430	388.142	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	213.719	310.505	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	9.474	6.198	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	346.802	260.352	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	67.655	46.761	5) Proventi del 5 per mille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati	18.927	15.295
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	10.107	55.161	8) Contributi da enti pubblici	976.854	1.031.199
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	6.866	2.140
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
Totale	930.187	1.067.119	Totale	1.002.647	1.048.634
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	72.460	(18.486)
B) Costi e oneri da attività diverse	31/12/2025	31/12/2024	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		

6) Accantonamenti per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2025	31/12/2024	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025	31/12/2024	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari	948	
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale			Totale	948	
			Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	948	
E) Costi e oneri di supporto generale	31/12/2025	31/12/2024	E) Proventi di supporto generale	31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	7.388	7.390	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri	21				
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					

9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	7.409	7.390	Totale		
Totale oneri e costi	937.596	1.074.509	Totale proventi e ricavi	1.003.595	1.048.634
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	65.999	(25.876)
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	65.999	(25.876)
Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	1.460.490	1.448.730	1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO FRIULI VENEZIA GIULIA ODV

Iscrizione RUNTS n. 131832 sez. A

Sede in VIA IV NOVEMBRE 38 - 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

C.F. 93008660305 - P. IVA 03028410300

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

Informazioni generali sull'ente

Il Soccorso Alpino e Speleologico Friuli Venezia Giulia è un ente non commerciale istituito nella forma giuridica di Organizzazione di Volontariato (ODV), dotato di personalità giuridica che si qualifica come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n.177/2017). L'ente rappresenta una delle organizzazioni periferiche del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) ed è costituito in forma di libera associazione di volontariato apartitica, apolitica e senza fini di lucro ed ispirata ai principi di solidarietà e fiducia reciproca tra i soci.

Denominazione	Soccorso Alpino e Speleologico Friuli Venezia Giulia Organizzazione di Volontariato - Ente del Terzo Settore (CNSAS FVG ODV)
Sede legale	Via IV Novembre n. 38, 33013 Gemona del Friuli (UD)
Codice Fiscale	93008660305
P. Iva	03028410300
N. iscrizione RUNTS	Sezione A; rep. n. 131832; CF 93008660305
Data registrazione	18/03/2024
Personalità giuridica	dal 18/03/2024
E-mail	info@cnsas-fvg.it
PEC	d_friulivg@cert.cnsas.it
Sito Web	www.cnsas-fvg.it

Missione perseguita e attività di interesse generale

Il CNSAS FVG ODV provvede alla vigilanza e alla prevenzione degli infortuni in ambiente impervio, nelle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, al soccorso degli infortunati e dei pericolanti e al recupero dei caduti, che si verificano all'interno del territorio della Regione FVG avvalendosi prevalentemente dell'attività tecnico-operativa dei propri associati che viene svolta principalmente a titolo gratuito. Come previsto dalla Legge 21 marzo 2001 n. 74 e dalla Legge Regionale Friuli Venezia Giulia 16 giugno 2017 n. 24. Per lo svolgimento dello scopo sociale l'Organizzazione beneficia principalmente di un contributo annuale dalla Regione FVG ai sensi della Legge Regionale Friuli Venezia Giulia 16 giugno 2017 n. 24.

Attività di interesse generale

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Organizzazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b) e y) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e, precisamente, interventi e prestazioni sanitarie e attività di protezione civile.

Ruolo istituzionale dell'Ente e integrazione nel sistema regionale di soccorso

Nel corso dell'esercizio 2025 il CNSAS FVG ODV ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo quale struttura specialistica stabilmente integrata nel sistema regionale di soccorso sanitario, Protezione Civile ed emergenza-urgenza, operando quale presidio tecnico-organizzativo di riferimento per gli interventi in ambiente montano, impervio, ipogeo ed ostile nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'attività dell'Ente continua a caratterizzarsi non solo per il tradizionale svolgimento degli interventi di ricerca e soccorso, ma anche per il progressivo rafforzamento delle funzioni di supporto specialistico al sistema pubblico regionale, attraverso un costante coordinamento con il Servizio sanitario regionale, con l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS), con il sistema di Protezione Civile regionale e con le ulteriori articolazioni istituzionali coinvolte nella gestione delle emergenze territoriali.

L'evoluzione dell'operatività dell'Ente ha comportato, nel tempo, un significativo incremento della complessità gestionale, tecnica ed organizzativa delle attività svolte, anche in ragione della crescente specializzazione richiesta negli interventi connessi ai servizi di elisoccorso, alle attività di recupero in ambiente impervio, agli scenari emergenziali di protezione civile ed agli interventi con elevato contenuto sanitario e tecnico-specialistico.

In tale contesto, il CNSAS FVG ODV continua a svolgere una funzione che presenta evidenti profili di interesse pubblico e di sussidiarietà rispetto alle competenze regionali in materia di soccorso sanitario e protezione civile, garantendo un presidio territoriale qualificato fondato sull'attività volontaria dei propri associati, opportunamente formati, addestrati e sottoposti a costante aggiornamento tecnico-operativo.

L'esercizio 2025 rappresenta inoltre il primo periodo di piena operatività successivo al completamento del percorso di adeguamento al Codice del Terzo Settore ed all'iscrizione al RUNTS, a conclusione di un articolato processo di revisione statutaria ed organizzativo.

Nella Relazione di Missione si ritiene pertanto necessario evidenziare come la struttura organizzativa dell'Ente, pur mantenendo la propria natura solidaristica e volontaristica, abbia progressivamente sviluppato assetti amministrativi e gestionali sempre più articolati, indispensabili per assicurare la continuità e l'efficienza di un servizio che, per natura e funzione svolta, assume carattere essenziale nell'ambito della sicurezza territoriale regionale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione

L'ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017 tenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sezione "Organizzazioni di Volontariato", al numero 131832 a far data dal 18 marzo 2024.

L'esercizio 2025 rappresenta il primo periodo di piena operatività successivo al completamento del percorso di adeguamento dell'Ente alla disciplina del Codice del Terzo Settore e alla definitiva iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore avvenuta nel corso del 2024.

Il processo di adeguamento statutario e organizzativo si è sviluppato lungo un arco temporale particolarmente articolato e complesso, richiedendo una profonda revisione degli assetti istituzionali, amministrativi e contabili dell'Ente, nonché l'adozione di plurimi interventi di modifica statutaria formalizzati mediante atti notarili, necessari al fine di assicurare la piena conformità alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 117/2017.

Il passaggio dalla precedente configurazione associativa alla qualifica di Organizzazione di Volontariato iscritta al RUNTS ha determinato non soltanto un adeguamento formale dell'assetto statutario, ma anche una progressiva evoluzione delle procedure amministrative interne, dei sistemi di rendicontazione e dei flussi documentali, con particolare riguardo alla tracciabilità delle operazioni, alla gestione dei contributi pubblici, alla documentazione delle attività istituzionali ed al rafforzamento delle procedure di controllo interno.

Nel corso del 2025 l'Ente ha pianificato il consolidamento degli assetti organizzativi, anche mediante il progressivo rafforzamento delle funzioni amministrative e contabili effettuate nel corso del primo trimestre 2026, resosi necessario in considerazione della crescente complessità delle attività svolte e dell'incremento degli adempimenti connessi sia alla normativa del Terzo Settore sia ai rapporti convenzionali con la Pubblica Amministrazione.

La Direzione regionale ha inoltre proseguito nell'implementazione di procedure interne finalizzate a garantire una sempre maggiore uniformità nella gestione documentale e nella raccolta delle informazioni provenienti dalle diverse stazioni territoriali, al fine di assicurare una rendicontazione maggiormente strutturata, verificabile e coerente con le esigenze di trasparenza e accountability richieste agli Enti del Terzo Settore che operano prevalentemente mediante risorse pubbliche.

Regime fiscale applicato

Il CNSAS FVG ODV, come disciplinato dall'art. 73 lett. c) del D.P.R.22 dicembre 1986 n.917, Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) e dall'art 79 comma 5 del D.Lgs. n.117/2017, è un ente non commerciale (ENC) in quanto non esercita attività commerciale in via esclusiva o principale. L'attività commerciale ha finalità esclusivamente secondarie e strumentali come previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, e dall'art 5 dello Statuto sociale.

L'Organizzazione fino al 31/12/2025 ha applicato il regime Iva e Ires agevolato della Legge 398/1991, dal 01/01/2026, a seguito dell'entrata in vigore del Titolo X del Codice del Terzo Settore, applicherà il regime fiscale forfettario di cui alla legge ex art. 86 del D. Lgs. n.117/2017.

Utilizzo dei contributi pubblici e sistema di rendicontazione

L'attività istituzionale del CNSAS FVG ODV continua a essere sostenuta in misura prevalente da contributi pubblici erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal sistema sanitario regionale e da ulteriori enti pubblici territoriali, nell'ambito delle funzioni di soccorso sanitario, protezione civile, prevenzione e sicurezza svolte dall'Ente in favore della collettività.

La particolare natura delle risorse ricevute comporta per l'Ente un costante impegno sotto il profilo amministrativo e documentale, anche in considerazione del fatto che i contributi risultano generalmente assoggettati a specifici vincoli di destinazione, a procedure di rendicontazione analitica ed a controlli puntuali da parte delle amministrazioni eroganti in ordine alla coerenza delle spese sostenute rispetto ai capitoli finanziabili ed alle finalità istituzionali previste dalla normativa e dalle convenzioni applicabili.

Nel corso dell'esercizio 2025 il sistema di tracciabilità e rendicontazione delle spese è stato consolidato, attraverso procedure interne finalizzate a garantire la piena riconducibilità delle uscite sostenute alle specifiche attività operative, ai progetti finanziati ed ai relativi titoli di spesa. Particolare attenzione è stata dedicata alla documentazione dei costi collegati alle attività tecniche di elisoccorso, alle spese di addestramento, alla gestione dei dispositivi di protezione individuale, ai rimborsi dei volontari ed ai costi sostenuti per il mantenimento dell'operatività delle stazioni territoriali. L'Ente ha inoltre mantenuto una costante attività di riconciliazione tra dati contabili, rendicontazioni trasmesse agli enti finanziatori e documentazione giustificativa sottostante, nell'ottica di assicurare la massima trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e la piena verificabilità delle attività svolte.

In tale contesto, la Relazione di Missione ritiene opportuno evidenziare come l'adeguamento dei contributi pubblici intervenuto nell'ultimo biennio abbia consentito di sostenere il progressivo incremento della complessità operativa dell'Ente, contribuendo al mantenimento degli standard di sicurezza, formazione ed efficienza richiesti dalle attività di soccorso specialistico svolte sul territorio regionale.

Sedi

L'Organizzazione ha sede legale in Gemona del Friuli (UD), Via IV Novembre n. 38, 33013, oltre a possedere due sedi operative secondarie: una in Padriciano (TS), SP1, 34149 e una a Chiusaforte (UD), loc. Sella Nevea, via Friuli n. 15, 33010.

Inoltre, ciascuna stazione di soccorso (n. 10 stazioni di soccorso alpine e dalle n. 2 stazioni di soccorso speleologico) ha una propria sede operativa:

Stazione di soccorso	Indirizzo sede operativa
Stazione alpina di Udine	Via IV Novembre n. 38, Gemona del Friuli (UD)
Stazioni alpina e speleo di Trieste	Padriciano, SP1, n. 60, Trieste (TS)
Stazione alpina Moggio Udinese	Via Nadorie, Moggio Udinese (UD)
Stazione alpina Cave del Predil	Via Monte Lussari, Loc. Camporosso, Tarvisio (UD)
Stazione alpina Forni Avoltri	Via Paluzza n. 85, Tolmezzo (UD)
Stazione alpina Sappada	Borgata Bach, s.n., Sappada (UD)
Stazione alpina Forni di Sopra	Via Roma n. 17, Forni di Sopra (UD)
Stazione alpina Pordenone	Via Girolamo da Porcia n. 7 Aviano (UD)
Stazione alpina Maniago	Via Liruti n. 1, Maniago (PN)
Stazione alpina Valcellina	Via Don P. Bortolotto n. 33, Claut (PN)

Attività svolte

L'Organizzazione svolge le seguenti attività:

- effettua gli interventi di ricerca e soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti e dei soggetti in imminente pericolo di vita, dei dispersi e degli scomparsi ed il recupero dei caduti in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio regionale, in stretta collaborazione con il Sistema di emergenza urgenza della Regione FVG, per i quali lo stesso CNSAS FVG ODV rappresenta “riferimento esclusivo” per l’attuazione del soccorso sanitario ai sensi dell’art. 1, comma 2, della Legge Regionale Friuli Venezia Giulia 16 giugno 2017 n. 24 e dell’art. 2, comma 2, della Legge 21 marzo 2001 n. 74;
- attua la prevenzione e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, sci alpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, ivi comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi del territorio regionale;
- effettua, quale struttura organizzativa di carattere regionale del Servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell’art. 13, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, gli interventi di ricerca, soccorso,

- recupero e trasporto in caso di emergenze o calamità nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti, nonché coadiuva il Servizio stesso nella tutela dei beni artistici e culturali;
- d) informa, forma, addestra e aggiorna il socio nell'ambito delle normative vigenti in materia, degli indirizzi e delle direttive impartite dall'Assemblea nazionale del CNSAS, dalla Direzione nazionale del CNSAS, dalle Scuole nazionali del CNSAS e secondo quanto determinato dal CNSAS FVG ODV tramite le sue articolazioni territoriali;
- e) cura, per quanto di competenza, la formazione, l'aggiornamento e la verifica del personale del Servizio sanitario regionale secondo quanto disposto dalla Legge 21 marzo 2001 n. 74;
- f) collabora con la Regione Friuli Venezia Giulia, con gli Enti Locali, con gli Enti dello Stato e la Pubblica Amministrazione in genere per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- g) collabora, inoltre, con Enti pubblici e privati e con soggetti privati per il raggiungimento delle finalità d'istituto di cui ai punti precedenti e per ottemperare agli obblighi di legge.

L'Organizzazione attua quanto previsto principalmente attraverso la stipula di specifici contratti, convenzioni e protocolli con il Servizio Sanitario regionale, oltre che con le strutture della Protezione Civile regionale, o sulla base della convenzione unica stipulata con la Regione FVG, come disposto all'art. 6 della Legge Regionale Friuli Venezia Giulia 16 giugno 2017 n. 24.

L'Organizzazione, nell'ambito delle proprie competenze attua anche attraverso specifiche convenzioni e protocolli stipulati con Enti privati o soggetti privati.

Attività di interesse generale art. 5 D.Lgs. n. 117/2017

Le attività svolte dall'Organizzazione sono annoverabili tra quelle considerate di interesse generale sono:

- gli interventi e le prestazioni sanitarie (art. 5, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 117/2017);
- le attività di protezione civile (art. 5, comma 1, lett. y) D.Lgs. n. 117/2017).

Attività diverse art. 6 D.Lgs. n. 117/2017

Oltre alle attività di interesse generale lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano essere secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2021, n. 107.

In particolare nel corso del 2025 l'Organizzazione tra le attività diverse ha svolto attività di assistenza tecnico

- sanitaria in manifestazioni sportive.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Il CNSAS FVG ODV ha un'unica categoria di soci, suddivisa tra soci tecnici e soci collaboratori. I soci godono appieno di diritti associativi.

I soci al termine dell'esercizio 2025 sono complessivamente 339 diminuiti 13 unità rispetto al 2024 e sono suddivisi come segue:

<i>Categorie di soci</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>differenza</i>
Soci	352	339	(13)
di cui nuovi soci	7	11	4
di cui dimissionari	13	9	(4)
di cui collaboratori	10	17	7

Si evidenzia che stanno svolgendo il percorso di aspirante soccorritore n. 22 persone che mediante un apposito iter formativo e valutativo potranno ottenere lo status di socio. Di seguito si dà evidenza dell'andamento:

<i>Aspirante soccorritore</i>	
Aspiranti soccorritori 2024	27
Aspiranti che hanno ottenuto lo status di socio nel 2025	12
Nuovi aspiranti soccorritori 2025	10
Aspiranti che hanno interrotto il percorso 2025	3
Aspiranti soccorritori 2025	22

L'Organizzazione ha anche altre figure sociali, diverse dal socio, denominate Soccorritori emeriti, Soccorritore Onorari, e Soccorritori Benemeriti e Soccorritori Giovani, che rappresentano un riconoscimento per persone o enti che contribuiscono e sostengono fattivamente le attività del CNSAS e sono suddivisi come segue:

<i>Onorificenze</i>	<i>2025</i>
Soccorritori Emeriti	13
Soccorritori Benemeriti	1

L'organizzazione interna del CNSAS FVG ODV prevede che ciascun socio sia inquadrato all'interno di una delle stazioni di soccorso alpino o delle stazioni di soccorso speleologico, dislocate nell'arco alpino della regione, in ragione della loro dimora abituale.

Le stazioni di soccorso sono n. 12 di cui n. 10 alpine e n. 2 speleologiche che sono:

<i>Stazioni di soccorso alpino</i>	<i>Stazioni di soccorso speleologico</i>
Stazione di Udine	Stazione di Udine-Pordenone
Stazioni di Trieste	Stazione di Trieste-Gorizia
Stazione di Moggio Udinese	

Stazione di Cave del Predil	
Stazione di Forni Avoltri	
Stazione di Sappada	
Stazione di Forni di Sopra	
Stazione di Pordenone	
Stazione di Maniago	
Stazione Valcellina	

I soci hanno il diritto di partecipare alla vita associativa del CNSAS FVG ODV, di essere informati delle attività promosse dallo stesso, di operare in condizioni di sicurezza e sotto la copertura di idonee polizze assicurative, nonché di conoscere gli scenari di rischio ed essere sottoposti a controllo sanitario o dove prevista, a sorveglianza sanitaria.

La tutela dei soci e dei dipendenti viene garantita tramite la stipula di idonee polizze assicurative integrative rispetto a quanto già coperto dalle polizze del CNSAS che sono:

- Polizza infortuni per la totalità dei soci del CNSAS FVG ODV, finalizzata a coprire i casi di infortunio lieve con un'estensione agli infortuni più gravi, fino anche alla morte del socio;
- Polizza a copertura dei danni degli autoveicoli dei soci, nello svolgimento delle attività di soccorso;
- Responsabilità civile del legale rappresentante e per i 9 componenti della direzione regionale.

Ai soci spetta il rimborso delle spese vive (effettivamente sostenute e debitamente documentate) e dei Km percorsi con la propria autovettura durante le attività istituzionali, stabiliti in Euro 0,36 al Km.

L'Organizzazione ha istituito un apposito Fondo solidarietà, con il quale garantisce un ulteriore ristoro ai propri soci per spese non coperte da polizze assicurative. L'accantonamento al fondo si realizza con una trattenuta di Euro 0,05 per ogni km rimborsato da ciascun socio.

Ai soci del CNSAS FVG ODV possono essere attribuite delle indennità, in base a quanto stabilito dall'art. 3 della L. 21 marzo 2001 n. 74. Il Regolamento per l'affidamento degli incarichi ai soci del CNSAS definisce le figure e le attività indennizzabili, oltre a disciplinare i limiti e le modalità con le quali queste indennità possono venire eventualmente corrisposte.

L'associazione fornisce ai propri soci parte dell'equipaggiamento necessario per poter operare in sicurezza (DPI) durante le attività di soccorso e fornisce la divisa di appartenenza al Corpo. La Direzione regionale, quale organo di governo dell'associazione, non percepisce alcun compenso per il proprio operato, salvo il rimborso delle spese vive e il rimborso Km per l'uso dell'auto personale.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'Assemblea regionale è l'organo sovrano e deliberativo del CNSAS FVG ODV ed è composta dal Presidente regionale, che la presiede, dai Vice Presidenti regionali, dai Delegati e dai Vice Delegati di Zona, dai Capi Stazione e dai Vice Capi Stazione vicari.

Il principio di democraticità dell'associazione viene rispettato, in quanto, i soci, per il tramite dei propri rappresentanti, esercitano il diritto di voto in Assemblea sulla base alle regole stabilite dallo statuto sociale.

Nel corso del 2025, l'assemblea regionale si è riunita per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Ordine del giorno	Località/modalità
1	29/01/2025	Assemblea Ordinaria: 1) Approvazione verbale seduta precedente; 2) Comunicazioni Presidente; 3) Approvazione del progetto di Bilancio preventivo dell'esercizio sociale 2025: deliberazioni inerenti e conseguenti; 4) Elezione del Presidente regionale e dei Vice presidenti regionali per il triennio 2025-2027; 5) Elezione del rappresentante aggiuntivo per l'Assemblea nazionale per il triennio 2025-2027; 6) Varie ed eventuali.	Auditorium della Comunità di Montagna del Gemonese. Via Carlo Caneva 25, Gemona del Friuli (UD)
2	28/05/2025	Assemblea Ordinaria: 1) Approvazione verbale seduta precedente; 2) Comunicazioni Presidente; 3) Analisi e approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2024, deliberazioni inerenti e conseguenti; 4) Analisi e approvazione del Bilancio sociale al 31.12.2024, deliberazioni inerenti e conseguenti; 5) Varie ed eventuali.	Sala al piano superiore struttura del Molino di Mezzo via della Repubblica n.1/3, Spilimbergo (PN)
3	03/12/2025	Assemblea ordinaria: 1) Approvazione verbale seduta precedente; 2) Comunicazioni Presidente regionale; 3) Comunicazioni Direzione regionale; 4) Varie ed eventuali.	Sede della Protezione Civile di Tolmezzo, Strada statale 52 bis, Tolmezzo (UD)

A loro volta i soci partecipano attivamente alla vita associativa, svolgendo l'attività operativa (interventi ed esercitazioni) e mediante la partecipazione alle Assemblee di stazione, a cui ciascun socio appartiene. Tra

riunioni e assemblee di stazione nel corso del 2025 ci sono stati 77 eventi che in media rappresentano circa 6 incontri annuali per ciascuna Stazione di soccorso.

Quote associative e apporti da soci fondatori

I soci del CNSAS FVG ODV non versano quote associative ma, per mantenere/ottenere lo status di Socio, devono necessariamente essere iscritti al Club Alpino Italiano.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore"). Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, comprendendo le previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nessuno.

Correzione di errori rilevanti

Nessuno.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nessuno.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali rappresentano elementi essenziali per lo svolgimento dell'attività istituzionale del Soccorso Alpino regionale. Gli investimenti effettuati riguardano prevalentemente mezzi operativi, attrezzature tecniche, dispositivi di sicurezza, strutture logistiche e dotazioni specialistiche necessarie per gli interventi in ambiente impervio ed elisoccorso. La consistenza del patrimonio tecnico riflette la particolare complessità operativa dell'Ente e la necessità di mantenere elevati standard di efficienza, sicurezza e continuità del servizio.

I lavori straordinari eseguiti su beni di terzi risultano strettamente collegati all'utilizzo continuativo di sedi operative, basi logistiche e strutture funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale. Tali interventi presentano utilità pluriennale coerente con i criteri di ammortamento adottati e con la durata della disponibilità delle strutture interessate.

Particolarmente delicata appare inoltre la voce relativa ai "lavori straordinari su beni di terzi", iscritta tra le immobilizzazioni immateriali per oltre Euro 401.000.

Tali interventi risultano strettamente funzionali alla continuità operativa delle stazioni territoriali, delle basi logistiche o delle strutture di supporto all'attività istituzionale del soccorso alpino regionale.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni, della natura specialistica delle attrezzature e dei programmi manutentivi applicati alle principali immobilizzazioni.

Con riferimento ad alcune categorie di cespiti, l'Ente ha ritenuto di applicare aliquote di ammortamento ridotte in considerazione della concreta vita utile residua dei beni, del loro stato manutentivo, della continuità degli interventi di mantenimento tecnico e della permanenza dell'idoneità operativa delle attrezzature utilizzate nelle attività istituzionali. Le valutazioni effettuate risultano coerenti con l'effettivo utilizzo operativo dei beni e con le esigenze di continuità e sicurezza del servizio svolto.

La riduzione ha comportato una modifica del piano di ammortamento, ragionevolmente rappresentata dalla vita utile residua dei cespiti, del loro grado di utilizzo e del risultato dei piani costanti di manutenzione sistematica che ne hanno prolungato la durata.

Tipo Bene	% Ammortamento ridotta
Migliorie su beni di terzi	1,5%
Impianti e macchinari	7,5%
Impianti generici	10%
Arredamento	7,5%
Macchine ufficio	10%
Autoveicoli	12,5%
Altri beni	10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

I contributi pubblici sono erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, da ulteriori enti del sistema sanitario e della protezione civile regionale e da altri enti pubblici.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di verifica della natura dei contributi ricevuti, distinguendo le risorse liberamente disponibili da quelle assoggettate a specifici vincoli di destinazione, rendicontazione o utilizzo. La contabilizzazione è stata effettuata nel rispetto dei criteri previsti dall'OIC 35, assicurando coerenza tra convenzioni, atti di concessione, rendicontazioni trasmesse e rappresentazione contabile adottata nel bilancio. Il CNSAS FVG mantiene inoltre procedure di riconciliazione documentale finalizzate a garantire la piena corrispondenza tra contributi ricevuti, capitoli di spesa finanziabili, documentazione giustificativa e attività operative effettivamente svolte.

Il CNSAS FVG ha effettuato investimenti funzionali al mantenimento e al rafforzamento della capacità operativa del sistema regionale di soccorso alpino, con particolare riguardo a mezzi operativi, attrezzature tecniche, dispositivi specialistici e dotazioni di sicurezza.

Con riferimento ai contributi pubblici correlati a investimenti o beni strumentali, l'Ente ha effettuato le necessarie valutazioni ai fini della corretta applicazione dei criteri previsti dall'OIC 35, verificando la presenza di eventuali vincoli sostanziali di destinazione e la correlazione tra risorse ricevute, finalità del finanziamento e utilizzo pluriennale dei beni.

La rappresentazione contabile adottata è stata pertanto definita tenendo conto della natura dei contributi, della permanenza di eventuali vincoli imposti dai soggetti erogatori e della correlazione economica con la vita utile dei beni finanziati.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Il patrimonio netto dell'Ente comprende quote assoggettate a vincoli derivanti sia da disposizioni dei soggetti finanziatori sia da deliberazioni degli organi istituzionali. Tali risorse sono destinate al mantenimento della capacità operativa, al rinnovo delle attrezzature tecniche e al sostegno delle attività istituzionali di soccorso e protezione civile. L'Ente mantiene un costante monitoraggio delle risorse vincolate e del relativo utilizzo, assicurando coerenza tra finalità originarie del vincolo e impiego delle somme.

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita

all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni,

indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non sono richieste quote associative.

B) Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include:

- Euro 1.744 relativi alle spese sostenute dall'Organizzazione per la modifica dello statuto sociale.
- gli oneri sostenuti su beni di terzi che include gli investimenti eseguiti presso la sede di Padriciano.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.000	403.589	406.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	300	146.462	146.762
Valore di bilancio	2.700	257.127	259.827
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		(1)	(1)
Ammortamento dell'esercizio	600	6.376	6.976
Totale variazioni	(600)	(6.377)	(6.977)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.000	403.588	406.588
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	900	152.838	153.738
Valore di bilancio	2.100	250.750	252.850

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La voce Attrezzature sono compresi principalmente i materiali tecnici destinato all'attività di soccorso.

Tra gli "Altri beni" trovano collocazione le apparecchiature elettroniche e gli automezzi istituzionali e i mobili e arredi.

	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	67.973	211.391	892.151	1.171.515
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.278	171.166	785.937	988.381
Valore di bilancio	36.695	40.225	106.214	183.134
Variazioni nell'esercizio				

Incrementi per acquisizioni	19.040	5.642	122.197	156.879
Totale variazioni	16.527	(7.246)	76.920	96.201
Valore di fine esercizio				
Costo	94.848	208.228	1.015.319	1.328.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.626	175.249	832.185	1.049.060
Valore di bilancio	53.222	32.979	183.134	279.335

L'ente ha ritenuto di avvalersi della facoltà di ridurre della metà le quote di ammortamento relative all'esercizio 2025.

L'incremento degli impianti a macchinari è relativo principalmente all'acquisto di n. 3 defibrillatori, un'antenna ARTVA per elicottero e un ripetitore radio esterno per grotta.

Tra le altre immobilizzazioni materiali si segnala principalmente l'acquisto n. 5 PC portatili e di n. 2 furgoni con relativi allestimenti in dotazione rispettivamente alla Stazione Alpina di Trieste e alla II° Delegazione Speleologica.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state effettuate svalutazioni di beni mobili.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Nessuna.

Contributi in conto capitale

In merito all'acquisto del furgone in dotazione alla stazione alpina di Trieste si segnala che l'associazione ha ottenuto un contributo in conto capitale dalla Fondazione Casali di Trieste di Euro 50.000.

Il contributo in questione viene iscritto tra i proventi del rendiconto gestionale e la quota di competenza degli esercizi successivi, viene iscritta tra le risorse vincolate del patrimonio netto nella voce "AII3 – Riserve vincolate destinate da terzi", in conformità a quanto previsto dall'OIC 35, secondo il metodo indiretto.

In applicazione di tale criterio contabile, le quote di ammortamento dei beni finanziati sono determinate assumendo il costo storico degli stessi al lordo dei contributi ricevuti.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Al 31.12.2025 non si rilevano rimanenze.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	20.033	11.819	0
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante	6.886	0	0
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	32.500	0	0
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	568	0	0
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	84.600	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	144.587	11.819	0

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV-Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	313.583	107.882	421.465
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	10	0	10

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	23.007	(2.174)	20.833

Non sussistono, al 31.12.2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	583.188						557.313
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi			64.536				64.536
Totale patrimonio vincolato			64.536				64.536
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione							
Altre riserve	1						(2)
Totale patrimonio libero	1						(2)

Avanzo/disavanzo d'esercizio	(25.875)					65.999	65.999
Totale patrimonio netto	557.314		64.536			65.999	687.846

Secondo l'OIC 35 i proventi del 5permille e i contributi erogati da un vincolo specifico imposto dal soggetto finanziatore sono stati iscritti nella voce "Riserve vincolate destinate da terzi" poiché l'Ente non dispone liberamente delle somme ricevute. Il provento emerge soltanto nel momento in cui le spese sostenute saranno autorizzate e rendicontate.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	557.313							160.207	
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi	64.536								
Totale patrimonio vincolato	64.536								
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione									
Altre riserve	(2)								
Totale patrimonio libero	(2)								

Avanzo/disavanzo d'esercizio	65.999								
Totale patrimonio netto	687.846							160.207	

B) Fondi per rischi e oneri

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio per possibile revoca di aiuti\contributi.

Rispetto al precedente esercizio, la voce è invariata.

	Altri fondi
Valore di inizio esercizio	28.000
Variazioni nell'esercizio	
Incremento nell'esercizio	0
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	28.000

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Fondo TFR
Valore di inizio esercizio	16.568
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.689
Utilizzo nell'esercizio	0
Altri utilizzi	(65)
Totale variazioni	1.624
Valore di fine esercizio	18.192

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "**Debiti tributari**" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce "**Altri debiti**" è composta da debiti per:

- Rimborsi kilometrici
- Rimborsi a volontari

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori	20		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	245.896		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	18.390		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.995		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	70.972		
Altri debiti	41.588		
Totale debiti	396.861		

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non si rilevano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.*).

Le garanzie sono le seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori					245.896	245.896
Debiti tributari					18.390	18.390
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					19.995	19.995
Debiti verso dipendenti e collaboratori					70.972	70.972
Altri debiti					41.588	41.588
Totale debiti					396.861	396.861

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*).

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI	0

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Rendiconto gestionale

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

A) Componenti da attività di interesse generale

OIC 35 – informativa sulle ragioni per cui non è stato possibile stimare il *fair value* di un'erogazione liberale ricevuta.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
Erogazioni liberali	0	0	0
Proventi del 5 per mille	0	0	0
Contributi da soggetti privati	15.295	18.927	3.632
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0	0
Contributi da enti pubblici	1.031.199	976.854	(54.345)
Altri ricavi, rendite e proventi	2.140	2	(2.138)
Totale	1.048.634	995.783	(52.851)

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	388.142	282.430	(105.712)
Servizi	310.505	213.719	(96.786)
Godimento di beni di terzi	6.198	9.474	3.276
Salari e stipendi	203.609	286.839	83.230
Oneri sociali	37.973	39.795	1.822
Trattamento di fine rapporto	1.631	1.689	58
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	17.138	18.479	1.341
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.676	6.976	300
Ammortamento immobilizzazioni materiali	40.084	60.678	20.594
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0
Oneri diversi di gestione	55.161	10.106	(45.055)
Rimanenze iniziali	0	0	0
Totale	1.067.117	930.185	(136.932)

Costi per materie prime, sussidiarie e merci

La voce spese per materie prime è composta principalmente da costi relativi all'acquisto della nuova divisa istituzionale per soci dell'associazione, i costi per l'acquisto di materiale tecnico e DPI personali per i quali, in considerazione dell'attività istituzionale svolta, si è ravvisata la necessità di sostituzione per ragioni di sicurezza operativa e i costi per acquisto di materiale ed attrezzatura destinate a incrementare le dotazioni strumentali dei gruppi tecnici e delle stazioni del CNSAS FVG.

Costi per servizi

I costi per servizi sono principalmente composti da: costi relativi alle polizze assicurative a favore delle attività dei volontari; compensi a professionisti; costi per vitto e alloggio sostenuto nelle varie attività istituzionali di formazione e di intervento; le spese relative alla gestione delle autovetture istituzionali; i rimborsi spese e viaggio dei volontari del CNSAS FVG.

Costi per personale

Comprendono i costi relativi al personale dipendente che svolge funzioni amministrative e di segreteria, e i costi relativi ai tecnici di elisoccorso per le turnazioni presso la base HEMS di Pasian di Prato (UD).

Evoluzione dei costi operativi e delle risorse umane

Nel corso del 2025 l'Ente ha registrato un ulteriore consolidamento della propria struttura organizzativa e tecnico-operativa, con conseguente incremento dei costi connessi alla gestione delle attività istituzionali, in particolare di quelli riferibili ai servizi specialistici di soccorso sanitario ed elisoccorso.

L'aumento dei costi del personale e delle ulteriori componenti operative deve essere letto nel contesto della crescente complessità tecnica delle attività svolte e della necessità di garantire continuità operativa, adeguata copertura amministrativa e supporto organizzativo alle attività istituzionali svolte sul territorio regionale.

Pur permanendo la centralità dell'attività volontaria quale elemento fondante dell'identità dell'Ente, la gestione delle attività di soccorso specialistico richiede oggi il supporto di strutture amministrative e tecniche sempre più evolute, in grado di assicurare il rispetto degli obblighi documentali, contabili, organizzativi e di sicurezza imposti sia dalla normativa di settore sia dai rapporti convenzionali con gli enti pubblici finanziatori. Particolare rilievo assumono i costi collegati ai servizi di elisoccorso, caratterizzati da elevati livelli di specializzazione tecnica, continui programmi di addestramento, specifiche esigenze organizzative e rigorosi protocolli di sicurezza operativa. Tali attività comportano infatti un significativo impiego di risorse economiche, sia sotto il profilo del supporto logistico e tecnico, sia in relazione agli adempimenti formativi, sanitari e assicurativi richiesti per garantire l'idoneità operativa dei soccorritori.

La Relazione di Missione ritiene pertanto opportuno evidenziare come l'evoluzione dei costi registrata nel corso dell'esercizio debba essere interpretata quale conseguenza diretta del progressivo rafforzamento delle capacità operative dell'Ente e della crescente rilevanza istituzionale delle attività svolte nell'ambito del sistema regionale di soccorso e protezione civile.

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	0	0	0
Servizi	0	0	0
Godimento di beni di terzi	0	0	0
Salari e stipendi	0	0	0

Oneri sociali	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0	0
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0
Oneri diversi di gestione	0	0	0
Rimanenze iniziali	0	0	0
Totale	0	0	0

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nessuno.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nessuno.

E) Componenti di supporto generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	0	0	0
Servizi	7.390	7.388	(2)
Godimento di beni di terzi	0	0	0
Salari e stipendi	0	0	0
Oneri sociali	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0	0
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Accantonamento per rischi ed oneri	0	0	0
Oneri diversi di gestione	0	0	0
Rimanenze iniziali	0	0	0

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nessuno.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nessuno.

Rendiconto finanziario

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

		2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 65.998	-€ 25.876
	Imposte sul reddito	€ 0	€ 0
	Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 927	-€ 1.799
	(Dividendi)	€ 0	€ 0
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 65.071	-€ 27.675
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
	Accantonamenti ai fondi	€ 0	€ 0
	Altre variazioni non monetarie	-€ 104.656	€ 32.219
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 67.655	€ 46.761
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-€ 37.001	€ 78.980
Variazioni del capitale circolante netto			
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0	€ 0
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 148.457	€ 262.007
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 1.013	-€ 182.439
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 2.174	€ 1.948
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0	€ 1.266
	Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 89.489	-€ 129.577
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 62.155	-€ 46.795
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	€ 927	€ 1.799
	(Imposte sul reddito pagate)	€ 106	-€ 18
	Dividendi incassati	€ 0	€ 0
	Utilizzo dei fondi	-€ 1.624	-€ 1.573
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 591	€ 208
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 69.980	-€ 27.501
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
	Immobilizzazioni materiali	€ 96.201	-€ 6.149
	(Investimenti)	€ 0	-€ 6.419
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 96.201	€ 0
	Immobilizzazioni immateriali	€ 6.967	-€ 3.677

	(Investimenti)	€ 6.967	-€ 3.677
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
	Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
	(Investimenti)	€ 0	€ 0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 103.168	-€ 9.826
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
	Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
	Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0
Mezzi propri			
	Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
	Dividendi (e acconti su dividendi) accantonati	€ 0	€ 0
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 104.656	€ 32.219
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		€ 68.492	-€ 5.108
	Disponibilità liquide iniziali	€ 342.742	€ 309.827
	Disponibilità liquide finali	€ 447.721	€ 342.742

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

I contributi liberali derivano da determine di Enti Pubblici e da erogazioni da soggetti privati che supportano l'Ente, anche a seguito di interventi di soccorso effettuati.

A norma della L. 124/2017 si riporta dettaglio dei contributi pubblici ricevuti nell'annualità 2025.

<i>Soggetto</i>	<i>Importo in Euro</i>	<i>Data</i>
CNSAS NAZIONALE	€ 39.000,00	03/01
COMUNE PRATO CARNICO	€ 200,00	25/02
Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute ARCS	€ 169.612,55	10/03
Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute ARCS	€ 300.000,00	19/06
5 X MILLE	€ 22.708,78	20/08
COMUNE CLAUT	€ 1.000,00	29/10
Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute ARCS	€ 420.000,00	07/11
COMUNE MOGGIO	€ 250,00	21/11

CNSAS NAZIONALE	€ 4.142,00	09/12
COMUNE SAN QUIRINO	€ 350,00	15/12
Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute ARCS	€ 215.239,03	23/12
TOTALE	€ 1.172.502,36	

Si segnala che l'Organizzazione a marzo del 2025 ha incassato il saldo del contributo 2023 dell'Azienda regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) di Euro 169.613.

Numero medio di dipendenti e volontari

La voce "Altri dipendenti" si riferisce alle figure dei collaboratori.

Organico	Numero medio
Impiegati	2
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	2

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto “uno a otto”, di cui all’articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio dell’ente.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell’Ente:

Salario lordo	Valore
Massimo	34.126
Minimo	16.477
Rapporto tra minimo e massimo	1: 2,02
Rapporto limite legale	1:8
Condizione legale verificata	Si

Il rapporto tra la retribuzione minima e la retribuzione massima di tutti i lavoratori dipendenti e collaboratori rispetta il rapporto di 1:8, ovvero la retribuzione del dipendente con il livello retributivo più alto non è inferiore a 8 volte la retribuzione del dipendente con livello contrattuale più basso. (Art. 16 del D.Lgs. 117/2017). La retribuzione annua, ai fini del calcolo del rapporto 1:8, è stata proporzionata al tempo di esecuzione del servizio prestato da collaboratori e dipendenti.

È altresì rispettato il limite del 40%, ovvero la retribuzione massima non supera il 40% della retribuzione da contratto collettivo nazionale applicato del “Terziario confcommercio”. (Art. 8 cm 3 lett. b) del D.L.gs. 117/2017).

Tra i soci e operatori di soccorso vi sono alcune figure, che per la tipologia di rischiosità dell'incarico e/o per l'impegno e la competenza tecnica e/o qualifica necessaria, su indicazione degli enti (Inail, ispettorato del lavoro, ecc.) sono necessariamente inquadrati per tali funzioni con contratto di lavoro parasubordinato. Come previsto nelle norme speciali per le ODV-ETS, combinate con le speciali previsioni specifiche del CNSAS e dei suoi aderenti, vi sono associati retribuiti solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità istituzionali. Tale inquadramento può dover essere attivato anche per un breve periodo di tempo e comunque per un compenso parametrato allo standard di categoria del CCNL.

Nel corso del 2025 i compensi (comprensivi dei vari rimborsi) elargiti sono legati alle funzioni come sopra specificato; incarichi coperti dai vari soci detentori di specifiche qualifiche e competenze e sono qui riassunti:

	n. soci	Importo
B1 TE - Tecnici Elisoccorso Turnisti	17	268.240

Gli incarichi, sopra indicati, per i quali sono stati previsti contratti di lavoro parasubordinato, sono relativi a prestazioni specialistiche L. 74/2001, Convenzioni con ARCS, etc., Trattasi di incarichi specificatamente previsti per il raggiungimento di finalità di Istituto e obblighi di Legge per figure con riconosciute competenze e professionalità specifiche in un particolare settore di attività del CNSAS.

Si evidenzia per trasparenza che degli n. 9 appartenenti alla Direzione regionale FVG solo n. 3, nel corso del 2025, hanno ricoperto funzioni ricadenti nella tabella su indicata.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

La Direzione regionale, quale organo di governo dell'Organizzazione, non percepisce alcun compenso per il proprio operato, salvo il rimborso delle spese vive e il rimborso Km per l'uso dell'auto personale.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	0	4.162	0

I compensi erogati all'Organo di controllo comprendono gli oneri previdenziali.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo di gestione, pari ad Euro 65.999, andrà in parte a chiudere disavanzi di esercizi precedenti mentre la differenza ad incremento del fondo patrimoniale.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Il CNSAS FVG si avvale principalmente dell'attività svolta dai soci-volontari e solo per una minima parte per attività svolta da personale tecnico-specializzato regolarmente indennizzato.

Per tale ragione si rende necessario stabilire un costo orario degli operatori che a vario titolo intervengono su base volontaristica negli interventi di soccorso, nelle attività formative e nelle attività sociali del CNSAS FVG ODV, escludendo da questo calcolo tutto ciò che prevede un'indennità come sopra riportato. Si è stabilito che il costo medio orario di un operatore si possa considerare in 30 € considerando la natura degli interventi richiesti e la necessità di adeguate coperture assicurative necessarie, nonché sulla base della tariffa media comparativa applicata dagli altri Servizi regionali del CNSAS.

Pertanto, in base a quanto sopra esposto e da un'analisi del gestionale Arogis, dove vengono registrate le attività eseguite si possono determinare:

- Ore di partecipazioni ad interventi di soccorso: $10.217 \text{ ore/uomo} = 10.217 * 30€ = 306.510€$;
- Ore di partecipazioni ad eventi, attività formative, riunioni propedeutiche: $38.466 \text{ ore/uomo} = 38.466 * 30€ = 1.153.980€$

Pertanto, da un'analisi non esaustiva delle ore medie impiegate dal personale CNSAS FVG ODV risulterebbe un costo figurativo complessivo di Euro 1.460.490 riferito a tutte le componenti volontarie che a vario titolo compartecipano allo scopo principale dell'Organizzazione.

In tali costi non sono ricomprese, in quanto di difficile stima, tutti gli interventi per la manutenzione di mezzi e attrezzature che i volontari compiono all'interno della Stazione di riferimento al fine di mantenere ed efficientare il materiale tecnico per il soccorso e i relativi mezzi.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Ente mantiene una struttura finanziaria improntata a criteri di prudenza e sostenibilità, coerentemente con la natura continuativa delle attività svolte nell'ambito del sistema regionale di soccorso e protezione civile. La disponibilità di adeguate risorse liquide costituisce un presidio necessario per garantire tempestività operativa, anticipazione delle spese, continuità dei servizi e regolarità dei rapporti con fornitori, volontari e operatori.

Le disponibilità liquide dell'Ente risultano pari a Euro 421.000 dato significativo e particolarmente rilevante per un ente che svolge attività operative continuative e ad elevata intensità tecnica. Il mantenimento di livelli di liquidità elevati rappresenta una scelta prudentiale e funzionale alla necessità di garantire continuità operativa, sostenere anticipazioni di spesa, assicurare tempestività negli interventi, fronteggiare tempi di erogazione e rendicontazione dei contributi pubblici, mantenere adeguati standard di sicurezza e operatività.

l'incremento strutturale dei costi del personale, che nel 2025 raggiungono circa Euro 347.000. Nel corso dell'ultimo biennio vi è stato un rafforzamento delle strutture amministrative e tecniche quale presidio

organizzativo necessario per sostenere la crescente complessità delle attività di soccorso specialistico, elisoccorso, rendicontazione pubblica e gestione amministrativa.

I debiti commerciali e fatture da ricevere per importi superiori a Euro 245.000. Tali valori risultano coerenti con la struttura operativa dell'Ente, con la tempistica delle rendicontazioni regionali e con la concentrazione di costi tecnici e gestionali nella parte finale dell'esercizio, escludendo situazioni di tensione finanziaria patologica.

Il fondo rischi di Euro 28.000 che non ha avuto movimentazioni. L'accantonamento ha natura prudenziale dell'accantonamento riferito a possibili recuperi o contestazioni su contributi pubblici. Si dà evidenza che alla data di redazione del bilancio non emergono contenziosi tali da compromettere la situazione economico-finanziaria dell'Ente.

La pianificazione della spesa, avviene mediante la redazione di un apposito bilancio di previsione dell'Organizzazione, che per il 2026 è stato presentato e approvato dall'assemblea regionale del 26 gennaio 2026. Successivamente la Direzione regionale ha redatto un preventivo di spesa per il 2026, sulla base del bilancio approvato in assemblea regionale, finalizzato all'ottenimento del contributo regionale FVG previsto dalla L.R 16 giugno 2017 n. 24 (Disposizioni per la valorizzazione e il potenziamento del Soccorso Alpino regionale), che per il 2026 e 2027 è stanziato per complessivi 970.000 Euro.

L'equilibrio economico - finanziario durante l'anno viene sempre garantito tramite la verifica periodica delle spese di gestione e solo quando, queste ultime, risultano coperte da risorse finanziarie certe, si procede all'impegno delle risorse residue nel limite di disponibilità in conto corrente. Pertanto, l'Organizzazione tramite questo meccanismo di controllo della spesa non necessita di fare ricorso ad indebitamento.

Costi operativi e sicurezza

La struttura dei costi riflette la crescente complessità tecnica ed organizzativa delle attività di soccorso specialistico svolte sul territorio regionale. Particolare rilievo assumono i costi collegati alla sicurezza operativa, alla formazione specialistica, ai dispositivi di protezione individuale, alle coperture assicurative, alla gestione delle attrezzature tecniche e ai servizi connessi all'elisoccorso. Tali oneri risultano strettamente funzionali al mantenimento degli standard operativi richiesti dal sistema regionale di emergenza.

Rafforzamento organizzativo e amministrativo

Nel corso degli ultimi esercizi l'Ente ha progressivamente rafforzato i propri assetti amministrativi, organizzativi e contabili, anche in conseguenza dell'iscrizione al RUNTS e della crescente complessità delle attività svolte. Il consolidamento delle strutture amministrative non incide sulla natura volontaristica dell'Associazione, ma rappresenta un presidio necessario per garantire correttezza gestionale, tracciabilità delle risorse pubbliche, capacità di rendicontazione e continuità operativa.

Continuità operativa

L'organo amministrativo ha valutato la sussistenza del presupposto della continuità operativa tenendo conto del consolidamento dei rapporti istituzionali con Regione, ARCS, Protezione Civile e sistema sanitario regionale, dell'adeguamento dei contributi pubblici intervenuto nell'ultimo biennio, della disponibilità di adeguate risorse finanziarie e dell'assenza di elementi idonei a compromettere la prosecuzione dell'attività istituzionale

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività dell'Ente continua a fondarsi prevalentemente sul contributo personale, spontaneo e gratuito dei volontari appartenenti alle stazioni territoriali del Soccorso Alpino regionale. Le attività di intervento, addestramento, reperibilità e supporto operativo svolte dai volontari costituiscono un elemento essenziale per il funzionamento del sistema regionale di soccorso e rappresentano un rilevante valore sociale ed economico per il territorio.

L'attività principale del CNSAS FVG ODV è rappresentata dall'attività di soccorso in ambiente montano e impervio dei tecnici CNSAS, volontari, con garanzia di completa reperibilità nell'arco delle 24 ore, che sono pronti a fornire l'intervento nell'immediatezza della chiamata garantendo il raggiungimento del richiedente aiuto, con tempi di attivazione rapidissimi. La tempestività risulta imprescindibile ai fini di un efficiente svolgimento dell'attività istituzionale che il CNSAS in toto è chiamato a svolgere in collaborazione con il sistema di gestione delle urgenze sanitarie regionale FVG.

Nel 2025 sono stati registrati 433 interventi, le persone soccorse sono state 454 e le "giornate uomo", ovvero il tempo impiegato come impegno dei soccorritori, sono state di 1.904.

Inoltre l'associazione ha continuato nelle attività di formazione del proprio personale tecnico con numerose giornate dedicate sia mantenimento delle qualifiche tecniche che alla formazione di nuove figure tecniche.

L'associazione inoltre ha realizzato diverse giornate di formazione e divulgazione rivolta all'esterno dell'associazione come Gruppi di protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Comuni, sezioni del Cai e in genere verso la popolazione.

Infine su richiesta di enti e associazioni, è stata svolta attività di assistenza a manifestazioni sportive.

Gemona del Friuli (Ud), 24.04.2026

IL PRESIDENTE del CNSAS FVG ODV

BURICELLI Sergio

